

MARTEDÌ
17. GENNAIO 2012

LA VOCE



DI
ROMAGNA
RIMINI &
SAN MARINO



ANNO XV
N. 16
€ 1



L'anemone margherita nella fotografia di Filippo Ioni

CRONACHE DAL FONDALE Ricoprono gli scogli con i loro colori: rosso, bianco panna o screziati

Con gli anemoni margherita è già primavera

Mentre il maltempo colpisce gran parte d'Italia, qui a Rimini sembra di essere in un'isola felice: anche il secondo week end del 2012 è all'insegna del sole e mare calmo.

Questa volta il gommone dei Ragazzi della Gian Neri è pieno; si è sparsa la voce della splendida immersione fatta il primo dell'anno e dopo una navigazione tranquilla, arrivati sul punto d'immersione, mentre filiamo l'ancora ci accorgiamo subito che l'acqua è ancora splendida. Serpeggia qualche timore per l'acqua gelida, ma dopo il solito gran brivido del primo impatto tutto passa.

Le basse temperature hanno

Le basse temperature hanno mandato in letargo molti pesci, ma gli scogli sono vivi più che mai

mandato in letargo molti pesci, ma gli scogli sono vivi più che mai; in particolare siamo testimoni di una rigogliosa fioritura di anemoni: le solite attinie, gli anemoni disco e i coloratissimi anemoni margherita. Lo scoglio, da noi soprannominato "lo scoglio di Filippo" è praticamente ricoperto di almeno

una quindicina di anemoni, alcune piccine come una moneta da due euro altre grosse come il palmo di una mano; alcune rosse altre gialle, alcune tinta unita altre striate o maculate. Tra i più belli c'è l'anemone margherita, *Cereus pedunculatus*, facente parte della famiglia delle attinie. Aderisce al substrato tramite un disco di base, i tentacoli sono urticanti e sono retrattili, in un numero svariato da sei a oltre cento. In particolare il nostro ha un disco orale molto sporgente e spesso lobato, munito di circa 700 tentacoli delicati, piuttosto corti e anellati da bande chiare e scure, disposti in otto file.

Il colore è spesso molto variabile, se ne incontrano di screziati marroni/bianco panna anche se quelli più belli forse sono quelli bruno rossastri che alla luce dei sub esplodono in un rosso intenso. Facendo attenzione poi si possono scorgere alcune creature che cercano riparo sotto quei tentacoli urticanti come il gamberetto fantasma, il granchicciopretto e il granchioragno. La foto che propongo ritrae un piccolo anemone richiusa, probabilmente perché ha catturato una preda, ma la forma mi ricorda un bocciolo pronto ad aprirsi.

Filippo Ioni